Palermo

Sorto il Consiglio unitario della gioventù democratica

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27

Le federazioni provinciali giovanili comunista, socialista proletaria, socialista, socialista democratica, l'Ugi e « Nuova goliardia » (universitari che aderiscono ai partiti laici) hanno deciso di dar vita a Palermo al Consiglio unitario della gioventù democratica, formando un documento di notevole impegno politico.

Il Consiglio — del quale sono inoltre fondatori rappresentanti di associazioni e giornali studenteschi — si propone di procedere ad una ricerca, e ad una iniziativa unitaria sui problemi politici di fondo per una concreta organizzazione della presenza delle giovani generazioni democratiche nella vita del Paese

Dopo aver sottolineato che « i temi della lotta per la coesistenza pacifica, per il diritto dei popoli all'autodeterminazione, per una sempre più larga estensione della libertà e della democrazia ai vari livelli della vita civile, contro il razzismo, il fascismo, il colonialismo e le sue nuove edizioni sono oggi più che mai gli elementi di verifica delle volontà rinnovatrici delle nuove generazioni », il documento costruttivo del Consiglio afferma che « un processo di estensione della democrazia e della libertà — che deve necessariamente essere caratterizzato da una sempre più larga partecipazione dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica — non può realizzarsi nel nostro Paese prescindendo appunto dal modo in cui oggi si pongono e debbono essere affrontati e risolti i temi fondamentali del nostro tempo ».

A proposito delle minacce alla pace, il Consiglio dichiara che « la costruzione di una società nuova di liberi ed uguali passa necessariamente per l'assoluta eliminazione della prospettiva di una guerra come fattore di risoluzione nelle controversie internazionali... è assurdo pensare che sia possibile sempre contenere una guerra locale entro limiti circoscritti e bisogna invece battersi perchè venga ottenuto nella misura in cui verrà superata ogni assurda divisione manichea e in pari tempo tutti i popoli riusciranno a fare pesare la propria volontà di pace Da qui il legame tra la lotta per la coesistenza pacifica e quella per lo sviluppo della democrazia nei paesi economicamente sviluppati, e con la lotta di liberazione dei popoli ancora oppressi ».

Da queste prime linee di analisi il Consiglio ritiene di trarre i compiti immediati che spettano ai giovani democratici di Palermo, primo tra tutti quello di estendere e rafforzare gli ideali della Resistenza, la lotta decisa per la pace ed il diritto dei popoli all'autodeterminazione, la lotta per la difesa e lo sviluppo delle istituzioni democratiche

g. f. p.

Sicilia

COSA ASPETTA IL PSI?

È ben singolare davvero, ed ci stupefacente, la posizione la destra socialista e l'Avanti hanno assunto in questi ultimi mesi e ribadito ancora nei rni scorsi di fronte all'obttivo aggravarsi della crisi la politica, della formula, del verno di centro-sinistra in lia.

I fatti sono noti: il governo iglio-Lentini è paralizzato, l che fa lo fa solo con il ematico appoggio della destra rale e fascista, ogni pretesa loderata - dei dorotei fa te. Di fronte a questa paurosa oluzione politica e alla condazione che il governo regio- è assolutamente incapace assumere qualunque iniziati- per superare la grave crisi nomica e sociale che stringe Sicilia in una morsa letale. i munisti hanno posto chiarante il problema di una proda chiarificazione della sizione politica, sollecitando il l a compiere un gesto di ità politica e di lealtà verso voratori abbandonando il gono e passando all'apposizione. Apriti cielo! Per la destra soalista e per l'Avanti! il PCI on propone alternative conte - e, naturalmente, - rinre vanamente il mito di un ntismo corretto -. Dicessero esto e basta, i compagni soalisti avrebbero almeno un bi dalla loro: quello di essere chi e sordi. Ma così non è, rchè ancora ieri essi sono ti costretti a ripetere quel e vanno dicendo ormai da ppi mesi: che cioè - il centro sinistra ha indubbiamente istrato in questi ultimi mesi ardi e lentezze -, che effettimente esiste - uno stato di petezza che menoma l'attività islativa dell'ARS -, che esino - gravi contrapposizioni interno della DC che inclino verso una serie di strumentalizzazioni che rischiano di ralizzare tanto la maggioran- di centro-sinistra quanto la sa Assemblea -.

Ebbene, vogliamo ora prenre un paio di esempi conti? Dunque, quasi quattro anfa, il segretario regionale del I, Lauricella, cominciava a tenere che - la politica di tro-sinistra si identificava la politica di piano -. Sono sati quarantacinque mesi, il comitato per il piano è ancora agli studi preliminari, l'attività legislativo imposta dal centrosinistra è stata ed è la negazione pura e semplice di qualunque genere di programmazione.

Ma forse si dirà che identificare Lauricella con la politica di piano è un po' azzardato Prendiamo allora il caso dello Ente di sviluppo, che il PSI ha sempre indicato come un impegno prioritario del governo Sono cinque mesi e più che al parlamento regionale si mena il can per l'aia sulla questione, ed ogni occasione è stata buona — dalle presunte - osservazioni - della CEE ai controlli preventivi della commissione finanza — per impedire che si affrontasse il merito della legge. I dorotei non vogliono l'istituzione dell'ESA prima che a Roma non sia deciso cosa debbono essere, in campo nazionale, gli enti di sviluppo (la DC vuole, com'è noto, farne degli organi burocratici controllati dal ministero dell'agricoltura): si è ricorsi al filibustering con i discorsi-fiume di diecine di deputati dc: le destre hanno fatto sapere che non passeranno ancora una volta i loro voti al governo di centrosinistra per l'approvazione del bilancio regionale se non verrà garantito l'ulteriore insabbiamento della legge. Ora, ancora, si vuole posporre la continuazione del dibattito sull'ESA all'esame del bilancio. Di fronte a questo po' po' di roba i socialisti... - intendono — ancora — garantire l'assolvimento degli impegni programmatici assunti dal governo -!

Ma in che mondo vivono? A chi credono di far spavento? Certo non a Fasino, se un vicepresidente socialista della Regione sta tanto al suo gioco da fargli eco persino nel rifiuto di discutere con urgenza della drammatica situazione esistente nel Vietnam.

Cosa aspettano dunque i socialisti per porsi il problema di una reale chiarificazione politica? Che per caso sfugga ad alcuni di loro il particolare che, in ballo, non ci sono gli interessi di un partito o, peggio, di una corrente, ma quelli della Regione?

g. f. p.

Sardegna

La DC teme il dibattito sul Piano quinquennale

CAGLIARI, 27

Al Consiglio regionale sardo la maggioranza DC, PSdA, PSDI cerca di predisporre i lavori delle commissioni e dell'Assemblea in modo da impedire che sul progetto di Piano quinquennale della Rinascita, presentato dall'assessore Soddu e fatto proprio dalla Giunta, si apra un ampio dibattito.

I limiti oggettivi del Piano, le critiche mossegli dai comitati di zona, dalle organizzazioni sindacali e dai partiti politici, fanno temere alla DC che una discussione ampia possa riuscire a mettere a nudo le responsabilità della Giunta Corrias in merito alla grave crisi economica dell'isola.

I consiglie regionali comunisti hanno pertanto inviato una lettera al Presidente della Commissione rinascita per chiedere di far riprendere i lavori, in modo da concludere l'esame del progetto di piano quinquennale, consentendone così la discussione in Assemblea entro tempi adeguati.

Il Consiglio regionale, che continua la tornata normale, ha approvato la proposta di legge che detta norme per la costruzione di ambulatori e mattatoi

La Sardegna chiede una casa da gioco

CAGLIARI, 27

Dopo la Val d'Aosta e la Sicilia, anche la Sardegna chiede di ottenere la concessione di una casa da gioco. Dopo S Vincent e Taormina, in effetti, un casinò può star bene anche ad Alghero. In Corsica, ad Ajaccio, ne esiste uno già da tempo. Inutile è riferire l'esito economico che ne deriverebbe alla Regione Sarda Il casinò di Saint Vincent paga un miliardo e mezzo all'anno alla Regione valdostana, mentre il casinò di Taormina ha già versato allo Stato, in pochi mesi di gestione, oltre mezzo miliardo di lire

Il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Alghero, dott. Costantino, si è rivolto con una lettera ai capi gruppo dell'Assemblea regionale per convincerli della opportunità che il decreto di concessione venga al più presto emanato - La Sardegna — scrive il dott Costantino — non deve restare l'unica fra le regioni italiane a statuto speciale a non trarre benefici da una casa da gioco -.

Infortuni sul lavoro

Palermo: un morto ogni dieci giorni

Le responsabilità padronali rivelate da una inchiesta dell'ENPI - Gli « omicidi bianchi » nelle miniere di Enna - Orgia di retorica dc alle « Feste del mutilato »

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27

Ogni dieci giorni, durante il '64, un lavoratore palermitano è morto sul lavoro. Questo è l'agghiacciante dato ufficiale (e quindi, come vedremo, soltanto approssimato per difetto) sull'infortunistica nella provincia di Palermo. Per l'esattezza, nel settore industriale gli infortuni (chiamiamoli così, con un eufemismo tanto caro ai datori di lavoro) sono stati ben 15 294, venticinque dei quali mortali; nel settore agricolo se ne sono contati invece 4.113, di cui tredici mortali .

Ora, se si tien conto del fatto che, per semplicità statistica, le denunzie si riferiscono soltanto agli infortuni che comportano più di tre giorni di assenza dal lavoro; e che per infortuni mortali qui s'intendono soltanto quelli in cui il decesso è avvenuto immediatamente o è sopravvenuto a breve distanza (e che quindi sono considerati tra i « feriti » anche quei lavoratori che sono morti soltanto in un secondo tempo, magari dopo lunga agonia); se si tien dunque conto di questi elementi, si comprenderà agevolmente che i dati ufficiali, pur così spaventosi, non possono dire che una parte della verità.

Ebbene, per incredibile che possa sembrare, anziché rendere vera giustizia alle vittime dello sfruttamento, della sfrenata speculazione, della mancanza di adeguate misure di sicurezza sui posti di lavoro, anche a Palermo, come nel resto della Regione e del Paese, l'altro giorno agli invalidi e ai mutilati del lavoro hanno fatto la Festa, in un tripudio di cerimonie religiose, patacche e medagliette, discorsi di notabili dc. Così, appunto qui a Palermo, la Festa è stata celebrata dall'on. Gioia, senza che naturalmente alcuno si prendesse la briga di spiegare a quale titolo il responsabile della sezione enti locali della direzione democristiana parlasse ai lavoratori.

Ma questo è il meno.

Quel che è più grave e greve è il tono che la cerimonia ha assunto: la celebrazione, insomma, della « fatalità », del « destino » e della « cristiana rassegnazione ». Ebbene, abbiamo sotto gli occhi alcuni altri dati, resi noti dall'ENPI, che fanno giustizia di queste volgari e interessate deformazioni della realtà, individuando con chiarezza le cause del moltiplicarsi dei delitti e degli « omicidi bianchi ».

Su cento deficienze riscontrate nei cantieri edili, per esempio, risulta che 23 riguardano le impalcature, 40 gli impianti di messa a terra ed elettrici, 14 le scale, 14 le aperture nelle pareti, 6 le protezioni individuali, 3 altri elementi. E sono proprio le deficienze più frequenti a costituire la causa degli incidenti più gravi e mortali

Prendiamo un altro settore industriale, quello minerario. Nel bacino di Enna — qui la Festa è stata celebrata da un altro campione nella prevenzione degli infortuni, l'ex presidente della regione D'Angelo — si sono verificate negli ultimi tre mesi ben sei sciagure mortali, ed inoltre una decina di operai sono rimasti più o meno gravemente feriti. Per tutte queste sciagure sono ancora in corso indagini della magistratura e del distretto minerario in quanto, esclusa ogni colpa dei lavoratori, il campo delle responsabilità si restringe ai gestori e ai loro tecnici.

Due esempi: i recentissimi disastri nelle miniere di sali potassici Pasquasia e Corvillo, gestite dalla Edison Le responsabilità del monopolio per l'insufficiente attrezzatura disposta nei giacimenti sono così lampanti che, dopo le gravi denunzie del Consiglio delle miniere, persino il governo regionale di centro-sinistra (pur sempre tanto restio a scalfire gli interessi della Edison) è stato costretto ad annunziare la emanazione del decreto di decadenza del monopolio da ogni diritto di coltivazione della Pasquasia, mentre sono stati ordinati severi accertamenti a Corvillo. Ancora l'altro giorno, sempre alla Pasquasia, due tecnici ed un operaio hanno riportato gravi ustioni in un incendio sviluppatosi in miniera.

Chi, di fronte a tali enormità, se la sentirebbe — se in buona fede — di cianciare sulla « autodisciplina del lavoratore » e sulla « fatalità »? Nessuno, evidentemente. Eppure le Feste si sono svolte, e i notabili dc pronti a teorizzare l'inevitabilità del « tributo » si son trovati in un batter d'occhio E, in fondo, celebrar di queste Feste è il loro mestiere.

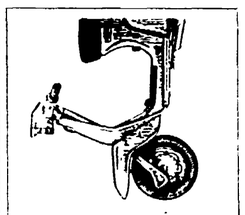
g. f. p.

Laurea

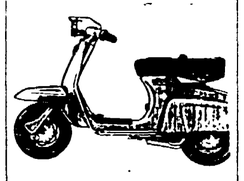
AVELLINO, 27

Elisa Dorso, figlia del compianto avv. Guido Dorso, figura eminente di antifascista e di studioso meridionalista, e della signora Teresa De Silva, ha conseguito la laurea in filosofia La neo dottoressa ha riportato la brillante votazione di 110 con lode svolgendo la tesi « Libertà e grazia nell'etica malebranchiana », relatore il prof Aldo Masullo dell'Università di Napoli.

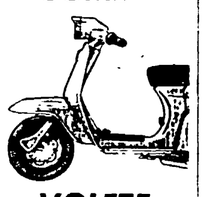
Alla giovanissima dottoressa gli auguri più fervidi dei democratici e antifascisti irpini e quelli del nostro giornale.



GIRATELA



COME



VOLETE...

ma è sempre la più economica!

E' la Lambretta INNOCENTI

125

Motore superfastic

Velocità: oltre 85 Kmh

Consumo: 2 l. x 100 Km.

Prezzo: L. 125.000 f. f.

Rate fino a 30 mesi

rubrica del contadino

Applicare la legge sui patti agrari

Mezzadri e coloni alla direzione dell'azienda

La Federmezzadri ha rilanciato la contrattazione per l'applicazione delle nuove norme di legge sui patti agrari. Essa fa rilevare, in particolare, che la partecipazione effettiva dei mezzadri e coloni alla direzione della azienda, mediante la quale siano realmente elaborati i piani dello sviluppo tecnico e culturale, piani che perseguano obiettivi produttivistici, della qualità delle produzioni, degli allevamenti, dell'uso delle macchine e degli investimenti, ed una effettiva remunerazione del lavoro, comporta il raggiungimento di una norma contrattuale che ne regoli le modalità di svolgimento. *Tale norma deve essere chiara circa la destinazione e il ruolo degli investimenti pubblici, e il beneficio che essi recano, il quale deve essere delle due parti*

La organizzazione del lavoro, la sua remunerazione nel podere e al di fuori del podere, nell'ambito dell'azienda, i capitali conferiti dai mezzadri, sono cose queste che devono essere regolamentate perchè i programmi colturali, specie per le colture specializzate e per l'ammodernamento dei sistemi di allevamento, impongono il superamento dei limiti poderali se si vogliono abbassare i costi, accrescere la remunerazione del lavoro e anche i compensi ai capitali investiti, e nel contempo realizzare produzioni più qualificate. Si tratta quindi della organizzazione di stalle con dimensione economica conveniente, utilizzazione e ammodernamento degli impianti aziendali *con dimensioni appropriate, il* parco macchine *e la sua piena utilizzazione. Queste nuove strutture porranno spesso il superamento dei limiti delle stesse aziende; esse inoltre impongono un nuovo* regolamento della gestione.

La crescente produzione mercantile e le dimensioni che essa ha già assunto avendo presente il diritto alla disponibilità, esige una regolamentazione contrattuale che, pur salvaguardando il diritto delle due parti, precisi la delimitazione del lavoro *da prestare per contratto alle attività agricole, alla cui mano d'opera provvede la famiglia mezzadrile e colonica, mentre devono essere retribuiti a parte i lavori di selezione, confezione e incassettamento, e, quando le parti conferiscono e vendono in comune, trasporto, carico e scarico, ecc. ecc. Come pure vi è da stabilire le modalità dell'uso separato degli* impianti aziendali *per le produzioni di sola parte mezzadrile.*

Delimitazione *della partecipazione dei mezzadri al conferimento dei capitali impiegati, capitali fissi sul bestiame, sulle macchine e in altre attività, e quale compenso gli deve essere fissato per i conferimenti stessi.*

Nuovi rapporti devono essere introdotti per la utilizzazione dei tecnici e degli agronomi per la consulenza e la programmazione. Regolamentate devono essere le modalità degli acquisti e delle vendite che sono fatte in comune dalle parti.

In questo quadro nuove risultanze economiche devono essere realizzate essendosi determinata la parità del valore del lavoro della donna a quello dell'uomo, *per quote suppletive di riparto nelle colture specializzate, negli allevamenti e nelle zone collinari di minore rendimento dei terreni.*

Stumenti essenziali per un regolare svolgimento dei nuovi poteri acquisiti dai mezzadri e imposti dai nuovi contenuti del nostro indirizzo, devono essere identificati e perciò regolamentati:

1) Conferenza aziendale annuale *alla quale partecipino a parità di diritto tutte le forze operanti nell'azienda, dove si esaminano i risultati che si sono conseguiti e si fissa il programma da attuare nel corso della nuova annata agraria. La conferenza dovrà delineare non solo gli obiettivi produttivi, l'impiego dei capitali, del lavoro e delle macchine all'interno dei poderi e nell'ambito dell'azienda, e in una più ampia visione della zona agraria, ma deve avere presenti le esigenze di mercato e la convenienza delle parti interessate, i terreni condotti a mezzadria o colonia, quelli in economia e quelli così detti vuoti.*

2) Istituzione di consigli di azienda eletti *dalla assemblea dei lavoratori e quando si saranno istituzionalizzati dalle conferenze agrarie, fissare un regolamento per le modalità delle selezioni perchè tutte le organizzazioni possano concorrere ed essere rappresentate. I consigli di azienda saranno eletti a parità di diritti da tutti i lavoratori, uomini donne e giovani. I consigli di azienda avranno il compito di provvedere, con il mandato dei lavoratori, a tutte quelle operazioni che si rendono indispensabili e nascenti dai poteri già acquisiti e da quelli che possono essere determinati con la contrattazione sindacale.*

3) Istituzione di un nuovo libretto colonico che risponda alle caratteristiche acquisite dai contraenti, il *quale, a seguito della nuova legge, deve avere un significato di registrazione delle ripartizioni avvenute e delle anticipazioni del concedente.*

La costituzione di questi strumenti non solo non contraddice con lo sviluppo delle forme associate, ma ne è una condizione essenziale perchè in esse i lavoratori possono esercitare la loro effettiva funzione. La localizzazione degli obiettivi di riforma agraria, le conferenze comunali e l'unità del movimento contadino possono essere meglio realizzati. La identificazione di questi obiettivi per una ripresa dinamica della contrattazione sindacale esige anche, anzi lo impone, il rafforzamento del Sindacato, specie nell'azienda e nella Lega, per rispondere alle necessità di sviluppare il movimento e la lotta per giungere a risultati concreti.

A scuola di cooperazione

A Borgo Cioffi, presso Salerno, c'è una « scuola di cooperazione » di cui la foto riproduce uno scorcio. E' l'unica di questo tipo esistente in Italia ed è stata costruita e portata avanti dalle cooperative della Riforma Agraria: la sua attività, ora, dovrebbe estendersi al di fuori dell'ambito degli assegnatari. Si tratta solo di un esempio, poichè ben di più deve essere fatto in questo campo. In tal senso assume rilievo l'impegno preso dalle associazioni contadine aderenti all'Alleanza nazionale, nel corso dell'ultimo congresso, per l'organizzazione in tutto il territorio nazionale di corsi serali per la formazione professionale dei contadini. Sorgeranno, a questo scopo, i Centri per l'istruzione professionale agricola dell'Alleanza.

Prezzi e mercati

Agrumi

CATANIA — Calmo tutto il comparto agrumario essendo diminuite le richieste dall'estero

Quotazioni limoni 38-40 al kg arance tarocco 90-110, id sanguigne e sanguinelle 65-75

ENNA — Mercato lento con prezzi invariati

Al q le pr mag gross: arance 7500, mandarini 9500, limoni 6500

Olio d'oliva

COSENZA — Prezzi medi, al quintale, per merce proveniente da varie zone calabresi, franco magazzino commerciante grossista o posta stabilimento industriale in Calabria, esclusi eventuali dazi di esportazione, provvigioni ed i g e Andamento del mercato calmo.

Al q le olio di oliva extra vergine con al massimo gradi 1° di acido oleico, 60 000, id sopraffino vergine con gradi 1,50° di acido oleico, 55.000, id fino vergine con al massimo gradi 2° di acido oleico, 54 000, id comune con al massimo gradi 3° di acido oleico e con la tolleranza di una minima impurità, 53 000, id, lampante, con acidità base del 5° e massima dell'8°, reversibilità reciproca dell'1°, umidità e impurità tollerata 0,50°, L 50 000.

PISA — Mercato dell'olio calmo con quotazioni sostenute.

Al q le olio extra vergine oliva L 82-83 000, sopraffino vergine 72-78 000, fino vergine 62-63 000, vergine 54-58 000; di oliva 53-60 000, sansa e di oliva 33-30.000.

SIENA — Al kg: olio di oliva extra vergine, ac. 0,80°, L 790-820, olio extra fino vergine, ac. 1,50, 710-750; olio fino vergine, ac. 3°, 620-640.

PERUGIA — Mercato sostenuto con prezzi in ripresa.

Al kg: olio sopraffino vergine di oliva, ac 1,50°, lire 870-930, vergine ac. 3°, 820-850.

RIETI — Mercato debole. Prezzi tendenti al rialzo.

Olio sopraffino vergine di oliva inferiore ad un grado al kg 870 id sopraffino fino a gradi 1,50 850.

Bestiame

MACERATA — Bovini da macello (franco mercato): vacche di I qualità al kg. L 400-440, id di II 360-390, vitelloni e manzi di I qualità 560-580, id di II 540-555, vitelli di I qualità 630-650, id. di II 600-620, vitelle di I qualità 600-620 id. di II 570-590; manze 470-490. Suini da macello (franco allevatore): suini grassi fino a kg. 110 300-315; id id. oltre kg. 110 300-315. Suini d'allevamento (franco mercato): lattonzoli 370-400; magroni 280-300.

Circolo Ricreativo Portuali

— Livorno —

OGGI: 28 Marzo

ALLE ORE 16 e ALLE ORE 21

GRANDE SERATA DANZANTE

★

Suonerà per voi la scelta orchestra:

« I 5 CIROCHI »

PER MANGIARE BENE E GUSTARE IL BUON VINO

TUTTI al Ristorante « DINO »

Piazza della Repubblica, 67 - Telefono 24.141 - Livorno

DISCO ROSSO

Via Ariento 83 rosso - Firenze

ECCEZIONALE ABITO TESSUTO MARZOTTO PURA LANA L. 16.900

Ditta ROMBOLINI

Radio T. V. - Elettrodomestici

« CASA DEL LAMPADARIO »

IMPIANTI ELETTRICI — LE MIGLIORI MARCHE

LIVORNO — B. CAPPUCCINI, 102 - TELEFONO 38.260

AUTOSCUOLA MASACCIO

TUTTE LE PATENTI COMPRESA « E » PUBBLICA

FIRENZE Via Masaccio 190 | FIGLINE V NO Via V. Lecchi 85-89

La Ditta POTENTI DINO

Corso Amedeo 224/250

LIVORNO

Presenta una grande novità nel campo della Televisione

TV 25" KENNEDY

UNICO IN ITALIA

Vasto assortimento di tutta la produzione Kennedy nei vari tipi di Televisori, radio, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, ecc. - Massime Garanzie

VENDITA RATEALE

I migliori auguri di

BUONA PASQUA!

Regalando un libro:

ARTE - POLITICA - CULTURA - CINEMA - ROMANZI - NOVELLE - FILASTROCCHE

UN LIBRO PER TUTTI alla

LIBRERIA fiorenza

LIVORNO - Via della Madonna, 31-33 - - Tel. 23.698